



## Visioni contro la mediocrità.

Pellicole "alte" o popolari al cine-laboratorio **Filmmakers.** Da oggi, a Milano

**OLTRE TRENT'ANNI DI PASSIONE** cinefila e di sostegno alla produzione cinematografica. Torna, da oggi all'8 dicembre allo Spazio Oberdan di Milano, *Filmmakers* (filmmakerfest.com), il festival laboratorio internazionale che fin dal 1980 si è radicato nella realtà creativa e produttiva milanese. Il titolo di apertura è *Jauja* dell'argentino Lisandro Alonso, applaudito a Cannes 2014, con Viggo Mortensen nei panni del capitano Gunnar Dinesen nella Patagonia del 1882, preceduto da *Confini* di Alina Marazzi, corto sulla Grande Guerra realizzato per il progetto collettivo *gx10*

*Novanta* (nella foto). Sei le sezioni: la retrospettiva dedicata a Lech Kowalski (che sarà presente), il Concorso Internazionale, Prospettive dedicata alle opere di esordienti, Fuori Formato sul cinema sperimentale, quindi l'omaggio ai cineasti Peter Tscherkassky ed Eve Heller e Filmmaker Off con eventi e installazioni. Tra i doc, *La scuola d'estate* di Jacopo Quadri su Luca Ronconi e *Actress* di Robert Greene. Come ha sintetizzato il direttore Luca Mosso: «A noi interessa il cinema popolare così come quello "alto". Quello che ci lascia indifferenti è il cinema medio». **Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA